

Rozza

## «Sono decine le scuole degradate»

L'assessore ai Lavori pubblici, Carmela Rozza (foto), ha commissionato un'indagine sulle strutture scolastiche. Decine sono degradate e cadono a pezzi.



A PAGINA 7 Verga

**Palazzo Marino** Il bilancio degli edifici. Rozza: «I fondi vanno trovati. Alcune strutture sono da abbattere»

# Allarme degrado a scuola

## «Cadono a pezzi 27 istituti»

### L'indagine del Comune. «Servono 200 milioni»

Ventisette scuole cadono a pezzi. Per alcune la situazione è così disperata che l'unica strada possibile è la demolizione. Per altre sono necessari e urgenti interventi strutturali molto onerosi.

L'assessore ai Lavori pubblici, Carmela Rozza, ha commissionato un'indagine sulle strutture scolastiche cittadine e la relazione tecnica in questi giorni è arrivata sulla sua scrivania. Il quadro complessivo è drammatico e il costo totale del programma d'interventi è da capogiro: oscilla tra i 169 e i 202 milioni di euro in base alle tecniche di ricostruzione.

«Sono soldi che si devono assolutamente trovare — spiega l'assessore Carmela Rozza — l'intervento sulle scuole è una delle grandi opere per la città. Anche negli anni 60 l'amministrazione scelse di investire in due grandi opere: le case popolari e le scuole. Oggi gli edifici dove studiano i nostri ragazzi sono una priorità».

L'assessore non nasconde la necessità di un «piano straordinario di ricostruzione». «Per cominciare intendo sottoscrivere una convenzione con Federlegno — annuncia —. In questo modo da qui al 2016 potrebbero essere risistemate

8 scuole. Ma dobbiamo tenere presente che il problema va ben oltre le 27 segnalate dai tecnici. Queste sono le strutture nello stato peggiore, ma in generale serve un piano di riqualificazione dell'edilizia scolastica».

Rozza esclude rischi per gli alunni. «Le scuole con rischi oggettivi sono già state chiuse — precisa — ma in tante strutture quasi ogni giorno si presentano problemi. Salta il riscaldamento, piove dal soffitto, gli infissi non tengono. È un continuo mettere toppe e se si calcola nel tempo quanto abbiamo speso per gli interventi le avremmo già ricostruite». L'indagine segnala 20 scuole da demolire, di cui 15 regolarmente frequentate. Si tratta, si legge nella relazione, di «edifici scolastici i cui materiali presentano fibre d'amianto e la manutenzione ordinaria è pressoché superflua, non redditizia in termini di risoluzione delle problematiche».

Altri sette edifici, tutti con attività in corso, richiedono invece interventi pesanti. Ma in questi casi, «è preferibile mantenere la maglia strutturale esistente ed i solai, con demolizione e ricostruzione delle restanti parti dell'edifi-

cio: tamponamenti, chiusure, copertura e tutta l'impiantistica».

I costi del programma possono variare, ma si tratta in ogni caso di svariati milioni di euro. E i tecnici hanno già preso in esame i vari tipi di tecniche: da quelle più tradizionali (in latero-cemento) a quelle a «secco» che garantiscono più flessibilità e modularità degli spazi. Segnalata infine la biodilizia, la scelta del legno per «trasmettere il messaggio di sostenibilità ambientale e perseguire tempi di esecuzione ridotti».

Ora l'elenco delle 27 scuole più disastrose, con relative ipotesi di intervento e costi verrà inviato ai consiglieri comunali.

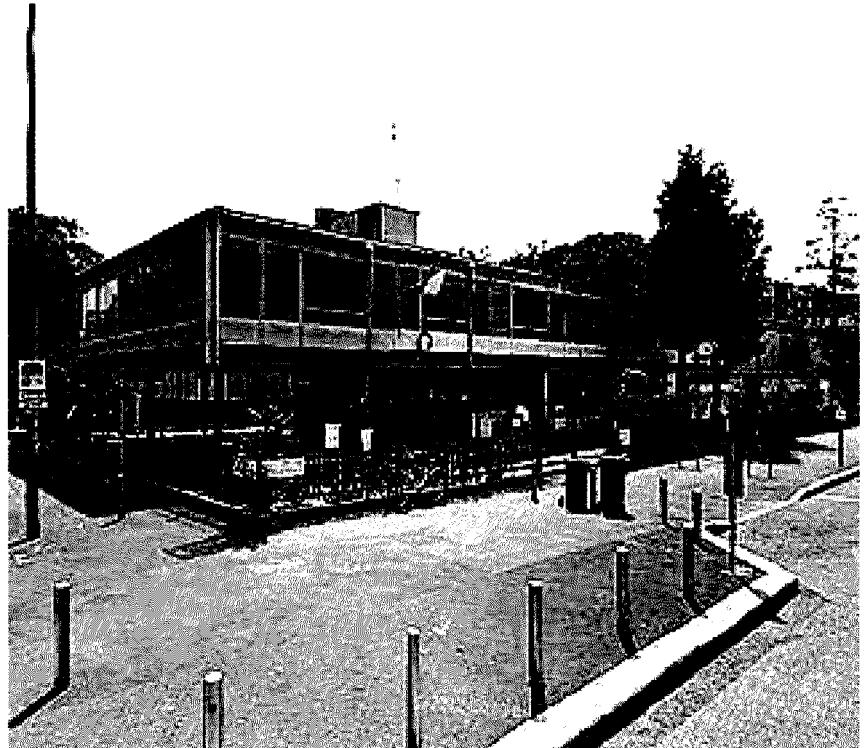
«Perché si deve aprire il dibattito politico — ribadisce la Rozza — e si tratta di assumere la consapevolezza che il piano straordinario di ricostruzione è una delle grandi opere della città di Milano».

Nel frattempo le scuole aspettano. Molte sono strutture prefabbricate, costruite negli anni 60 e 70 nel periodo del boom demografico e pensate per un utilizzo massimo di 30-40 anni. Invece, segnalano i tecnici, «risultano ancora pie-



namente operative, pur presentando gravi problemi di degrado e costi di manutenzione elevati per l'esecuzione di continui rattoppi».

**Rossella Verga**



#### **Precarietà**

L'assessore comunale ai Lavori pubblici, Carmela Rozza. In basso, la scuola elementare di via Massaua, una delle 27 strutture scolastiche in stato di degrado. In molti casi non sono più sufficienti nemmeno interventi di manutenzione straordinaria

#### **Gli interventi**

##### **Edifici da demolire e ricostruire**

- 1) Materna di via Ghini 8
  - 2) Materna di via Betti 71
  - 3) Materna di via Rimini 25/8
  - 4) Elementare e Media di via Pisa 1 (demolizione in corso)
  - 5) Materna di via Martinetti 23 (progetto Mm comprensivo di bonifica terreni)
- Questi cinque edifici sono già stati dismessi: per tutti è prevista la demolizione e la ricostruzione.
- Le scuole seguenti sono invece regolarmente utilizzate e hanno superato il periodo di vita di 20-30 anni. Per queste i tecnici dell'assessorato ai Lavori pubblici hanno suggerito la demolizione.
- 6) Materna di via Sant'Elembaro 4
  - 7) Elementare di via Carnovali 19
  - 8) Materna di via Sant'Abbondio 27
  - 9) Elementare di via Massaua 5
  - 10) Materna di via Paravia 3
  - 11) Elementare di via Magreglio 1 (progetto Mm)
  - 12) Elementare di via

- Trilussa 10
- 13) Media di via Ogetti 13
- 14) Media di viale Sarca 24
- 15) Elementare di via Viscontini 7
- 16) Materna di via Pescarenico 1
- 17) Elementare di via San Paolino 4/A
- 18) Materna di via Martinelli 57
- 19) Materna Santa Caterina da Forlì 14
- 20) Elementare di via Brocchi 5

##### **Edifici da recuperare**

Si tratta di edifici che hanno superato il periodo di vita di circa 20-30 anni per i quali è suggerito il recupero con il sistema tradizionale in laterocemento

- 21) Elementare di via Puglie 4
- 22) Materna di via Santa Croce 5
- 23) Materna di via Carnovali 18
- 24) Materna di via Clericetti 20
- 25) Materna di via Pisa 5/1
- 26) Materna di via Reni 11
- 27) Materna di via Sulmona 9

**I costi**

Il totale del programma d'interventi ha un costo che oscilla tra i 169 e i 202 milioni di euro a seconda delle tecniche di ricostruzione. La ricostruzione in bioedilizia (legno) è la meno cara, quella a secco la più costosa.

**Alunni coinvolti**

I metri cubi totale del piano sono 249.492, per un totale di 285 classi e di 7.125 alunni coinvolti. Per la sola demolizione con bonifica dell'amianto è stata preventivata una spesa di 12.275.267